

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

	Rubrica	Enti locali e federalismo: primo piano		
--	----------------	---	--	--

16	Il Sole 24 Ore	07/05/2013	<i>DEBITI PA, I TEMPI SI ALLUNGANO (E.Bruno/C.Fotina)</i>	2
----	----------------	------------	---	---

I PAGAMENTI

**Debiti Pa:
si allungano
i tempi
del decreto**

Debiti Pa, i tempi si allungano

Il Dl passa alla commissione Bilancio - Dalle province richieste per 1,2 miliardi

E. Bruno e C. Fotina

► pagina 16

Eugenio Bruno

Carmine Fotina

ROMA

Si allungano i tempi per l'approvazione parlamentare del decreto pagamenti mentre dalle province giunge un secondo indizio sull'insufficienza del plafond stanziato dopo quello fornito nei giorni scorsi dai comuni. A fronte di una dotazione complessiva di 5 miliardi nel 2013 per l'intero comparto enti locali le amministrazioni provinciali, da sole, hanno chiesto spazi finanziari per 1,2 miliardi. Se si considera che quelle comunali sono molto più numerose e hanno molta più liquidità bloccata in cassa l'esigenza di rimpinguare la dote iniziale del Dl sblocca debiti emerge con estrema chiarezza.

Altra mina lungo il percorso parlamentare del provvedimento, destinato peraltro ad allungarsi: la conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso ieri il "trasloco" del testo dalla commissione speciale alla Bilancio. Con conseguente slittamento del suo approdo in aula di 24 ore, da lunedì 13 a martedì 14 maggio. Contraria allo spostamento Scelta civica. «Certo - dice Adriana Galgano, vicepresidente del gruppo alla Camera - ci hanno dato tutti garanzie che verrà rispettato il termine ma le prerogative dei parlamentari non possono essere disattese e ricordo che ci sono già 370 emendamenti e che altre proposte di modifica potrebbero essere depositate visto che nella commissione Bilancio ci saranno nuovi componenti». Le com-

missioni si insediano oggi e ci sarà bisogno di un autentico sprint visto che non è escluso che la Bilancio decida anche di riavviare l'iter, aprendo anche il termine degli emendamenti. Al momento, la tabella di marcia prevede che le otto commissioni competenti forniscano i loro pareri entro giovedì alle 14. La commissione Bilancio avrà invece tempo fino a lunedì 13 per esaminare il testo destinato all'Aula il giorno dopo.

Diversi i nodi da sciogliere al centro di emendamenti delle va-

ITER PIÙ COMPLESSO

Entro giovedì i pareri di otto commissioni competenti il via libera è atteso entro lunedì 13 e il giorno dopo l'approdo in Aula

rie forze politiche, a partire dalla possibilità di cedere una parte dei crediti delle imprese direttamente alla Cassa depositi e prestiti. Servirà il placet della Ragioneria per l'allargamento della tipologia di debiti fiscali compensabili con crediti commerciali. E c'è ovviamente il delicato fronte delle risorse.

La speranza degli enti locali è che nell'iter alla Camera venga presa in considerazione l'ipotesi di aumentare il plafond di 5 miliardi a loro destinato (su cui si veda anche Il Sole 24 ore di domenica 5 maggio). In base alle rilevazioni dell'Upi, che questo giornale è in grado di anticipare, gli enti di area vasta hanno chie-

sto spazi finanziari - per debiti scaduti al 31 dicembre 2012 e non pagati alla data dell'8 aprile scorso - per 719 milioni di euro. In testa c'è Milano con 107 milioni, seguita da Roma con 65 e Torino con 45. A cui vanno aggiunti altri 478 milioni per debiti scaduti entro fine 2012 e pagati prima dell'8 aprile scorso. E anche qui la prima piazza spetta al capoluogo lombardo con 41 milioni, davanti a Varese (28,6 milioni) e Cosenza (18,8 milioni). Mentre ha trovato finora molto meno appeal il canale di finanziamento che passa dal fondo della Cassa depositi e prestiti. Sarebbero infatti appena 4 o 5 le amministrazioni che ne hanno fatto richiesta.

Il totale dei desiderata delle province sfiora dunque gli 1,2 miliardi. Risorse che l'Upi chiede ora di sbloccare in toto per non penalizzare gli enti che, in assenza del decreto, avevano già provveduto autonomamente al pagamento in tempi sostenibili dei loro debiti. Come sottolinea il suo presidente, Antonio Saitta, i numeri citati «dimostrano che gli enti locali appena possono pagano. Noi chiediamo 1,2 miliardi a fronte dei 3 che abbiamo in cassa. Ma se il decreto - aggiunge - consentisse a noi che abbiamo cassa di fare mandati di pagamento sarebbe un buon contributo per la ripresa del Paese». Ferma restando l'esigenza, condivisa anche dall'Anci, di arrivare a una revisione definitiva e strutturale delle regole del patto di stabilità interno, introducendo una specifica deroga (golden rule) per gli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superati 5 miliardi

Dopo i comuni anche gli enti di area vasta sottolineano l'insufficienza del plafond

Le esigenze delle amministrazioni provinciali

I PAGAMENTI DEGLI ENTI DI AREA VASTA

Dati in milioni di euro

Spazi finanziari richiesti fino all'8 aprile 2012

719 milioni

478 milioni

Spazi finanziari già pagati fino all'8 aprile 2012

Totale 1.197 milioni

LE PRIME 10 PROVINCE PER SPAZI FINANZIARI 2013 RICHIESTI...

Debiti 2012 per lavori pubblici e altri debiti di parte capitale, non pagati all'8 aprile. migliaia di euro

Milano	107.148
Roma	65.268
Torino	45.486
Napoli	42.895
Bergamo	32.046
Lucca	16.707
Salerno	15.353
Rieti	12.624
Pavia	11.804
Cremona	11.725

...E LE PRIME 10 PER DEBITI PAGATI

Debiti 2012 per lavori pubblici e altri debiti di parte capitale pagati all'8 aprile. migliaia di euro

Milano	41.194,0
Varese	28.635,0
Cosenza	18.898,0
Caserta	16.776,0
Taranto	14.994,0
Sassari	13.937,8
Matera	13.319,0
Bergamo	12.534,0
Alessandria	11.640,0
Pavia	11.555,0

Fonte: Upi

Le stime dell'Upi

Chiesti 719 milioni di spazi finanziari per debiti non pagati e altri 478 per fatture già saldate

www.ecostampa.it

Il nuovo Governo

Debiti Pa. I tempi si allungano

Contributi ai pagamenti per aprire subito i cantieri

800 900 860
RISPONDERE NON BASTA. IL NUMERO UNO È CHI RISPONDE MEGLIO.

ABB 24 ORE

ConsoB chiede più poteri contro il rischio-illeciti

Draghi: pronti a nuovi interventi

22%